

Pellegrinaggi di carità: ottobre 2012

* Dal 3 al 7.10.2012 - A.R.PA con Paolo, Emilio e altri 21 volontari alla guida di 9 furgoni provenienti da Pescate (LC), Finale Emilia (MO), Briosco (MB), Toano (RE), Virle Tre Ponti e Rezzato (BS), Andora (SV), Cuornè (TO) e Pisticci (MT).

Con questo convoglio, visto che ora il transito in Croazia è molto facilitato in vista dell'ormai prossima entrata in Europa di questo Paese, tentiamo l'esperimento di fare anche l'andata via terra da Trieste, anziché attraverso l'Adriatico da Ancona e Spalato. Si punta ad arrivare alla dogana di Trieste-Ferneti alle ore 8, quando apre.

Mercoledì 3/10. Da Pescate partono poco dopo le 3 di notte e, dopo una sosta dopo Padova per ricongiungersi con liguri ed emiliani, raggiungono Ferneti alle 8,10. C'è anche il furgone di Matera i cui volontari hanno pernottato in un albergo qui vicino. Lo spedizioniere aveva preparato tutto e ci aveva assicurato che in pochi minuti sarebbero passati. In realtà, vuoi per l'enorme traffico (centinaia di camion e di tir!), vuoi per cause che non siamo riusciti a capire, sono rimasti bloccati qui per 2 ore e 20 minuti! All'uscita dalla Slovenia, un semplice timbro e via. Il timore era che ci fosse qualche controllo e qualche problema entrando in Croazia e invece anche qui in pochi minuti sono passati. Paolo è facilitato perché ha con sé un'ottima interprete: una signora croata sposata in Italia, la stessa che ha tradotto il suo libro – testimonianza in lingua croata. Da Rijeka comincia il lungo percorso sull'autostrada, con due brevi soste e una piccola deviazione per lavori in corso. Escono dall'autostrada a Bisko, nei pressi di Trilj, per salire alla dogana di Kamensko, dove arrivano le 18,20. Bene l'uscita dalla Croazia, ma per entrare in Bosnia c'è una brutta sorpresa: per una negligenza, l'ufficio che trasmette al Ministero di Sarajevo i nostri documenti, ha inviato solo il primo che conteneva degli errori e non il secondo corretto. Pertanto qui è pervenuta un'autorizzazione ministeriale che è un po' differente nel numero dei colli e nel valore rispetto al certificato di donazione che presenta Paolo. Sono solo 27 colli in più e un valore di appena 12 euro in più, ma ciò crea un grosso problema! Discussioni, arrabbiate, telefonate a non finire anche con l'aiuto di Suor Salutaria da Livno. Finalmente alle 21 li lasciano passare con l'intesa che l'indomani mattina devono presentarsi alla dogana di Livno per sistemare tutte le cose. Alle 21,30 arrivano alla Casa di spiritualità di Suor Salutaria a Livno, accolti e ospitati con calore. Purtroppo a causa del ritardo non hanno potuto avere la S. Messa che la Suora aveva predisposto e anche lei non ha potuto partecipare alla solenne celebrazione del Transito di San Francesco che hanno celebrato stasera i francescani di Livno come in tutte le comunità francescane del mondo. Lasciano un po' di aiuti per i poveri assistiti da queste Suore. Emilio ha portato una bella statua di San Giuseppe per la nuova cappella.

Giovedì 4/10. Alle ore 7 partecipano alla Santa Messa dai francescani nella grande festa di San Francesco. Quindi si recano in dogana, mettono a posto finalmente le carte e alle 10 possono partire. Il furgone di Pisticci si dirige verso Medjugorje e scaricherà nella Casa per anziani "San Giuseppe lavoratore" diretto da Suor Paolina a Ljubuski. Gli altri otto con Paolo e Emilio dopo poco più di tre ore arrivano a Sarajevo presso l'Associazione Sprofondo. Alla responsabile signora Hajrija lasciano ciò di cui ha più urgente bisogno: pannoloni e anche materiale scolastico, visto che in questo centro vengono tanti bambini e ragazzi 4 volte la settimana per svolgere diverse attività di promozione umana, cultura, integrazione etnica, sport, ecc. Lasciano anche il sostegno economico che la nostra Associazione dà a Sprofondo da molti anni per l'assistenza medica domiciliare agli anziani e per la terapia psicologica per i bambini. Lasciano anche le adozioni per alcuni seminaristi francescani di Visoko, che Hajrija farà arrivare a Padre Franjo. Erano già qui ad aspettarli gli amici del Centro Emmaus-Duje di Klokočnica presso Gracanica: la giovane Lejla, il simpatico Ahmo e un'altra signora. Preceduti e guidati da loro, i nostri otto furgoni riprendono il cammino alle 14.15 e alle 18 arrivano al Centro Emmaus di Potocari presso

Srebrenica. Scaricano subito tutti i furgoni. Speriamo che quanto hanno portato serva per far passare il duro inverno ai tanti poveri che questo Centro aiuta. E' presente anche il Direttore, sig. Hamzalija Okanovic e a lui gli amici di Briosco, a nome della Comunità Pastorale San Vittore, consegnano la somma di € 1.100,00 per la costruzione dell'edificio-bungalow per l'accoglienza di bambini nel periodo invernale. La costruzione è ultimata e anzi accoglie già tre bambine; ma molti di più saranno quest'inverno quando arriveranno diversi bambini che, abitando in zone isolate in montagna, a causa della neve, non potrebbero frequentare la scuola. Per saldare i debiti contratti per questo edificio mancano ora € 4.650,00. Speriamo di poterli portare il mese venturo. Cena e camere con letti presso il Centro.

Venerdì 5/10. Accompagnati da Lejla, i nostri venti volontari visitano il "memoriale", dove tra l'altro si proietta un filmato che documenta l'orribile tragedia che si è consumata qui nel luglio 1995, e quindi l'immenso cimitero. Il custode racconta che prima della guerra a Srebrenica vivevano 20.000 musulmani, 10.000 serbi e pochi cattolici. Tra questi ultimi, il prof. Hren Aleksandar Rudolf di 35 anni, pure ucciso dai serbi e che ha qui una tomba un po' distinta da tutte le altre, con la croce.

Alle 9.45 i nostri volontari, scossi e rattristati da questo tuffo nella recente, orribile storia vissuta in questo territorio, affrontano gli oltre 300 km di strade e stradine che li dividono per raggiungere Medjugorje. Paolo fa sosta a Mostar per lasciare qualche aiuto a Eldin, un giovane che ha adottato a distanza, il quale vive come un vegetale, rannicchiato per terra, bisognoso di tutto, curato con amore da una parente povera.

A Medjugorje, dopo la festa della Croce, come di consueto, la parrocchia ha ripristinato l'orario invernale. La grande preghiera serale, voluta così dalla Madonna, comincia pertanto alle 17 e alle 18 la S. Messa internazionale, al termine della quale stasera, venerdì, c'è la venerazione alla Croce. La spianata esterna è stracolma di migliaia di fedeli.

Sabato 6/10. Alle 8 il nostro gruppo sale in preghiera la Collina delle apparizioni e alle 11 partecipa alla S. Messa degli italiani in chiesa. Poi portano quel poco che è rimasto nei furgoni in alcune comunità: Centro Majka Krispina (ragazze madri...), Campo della Gioia (ragazze di Suor Elvira), Suorine veronesi "Regina Pacis", ... Pannoloni anche per le Suore anziane della Casa di Miletina e per i malati seguiti da Padre Zeljko. Partecipazione al programma di preghiera serale e alla bellissima adorazione eucaristica alle ore 21.

Domenica 7/10. A parte gli amici di Pisticci che si sono uniti ad un loro pellegrinaggio arrivato in questi giorni con pullman e che ritornano col traghetto Dubrovnik-Bari, gli altri furgoni partono stamane e a Humac prendono la S. Messa delle 7. E poi via per affrontare i soliti 1.000 km circa. Due nostri furgoni fanno una breve sosta tra Vicenza e Verona perché i nostri cari amici Lorenzo e Sonia di Roncà e Alda di Terrossa hanno preparato tanti aiuti per le prossime spedizioni: pannoloni, comode, ecc.

Un grande grazie a Dio e alla cara Gospa perché anche questo viaggio ha ricevuto la loro benedizione e la loro protezione.

PROSSIME PARTENZE: 29/10 – 14/11 – 5/12 e 28/12.

INCONTRI DI PREGHIERA

LECCO - Santuario della Vittoria ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30.

CASALECCHIO DI RENO (BO) - Unipol Arena – Domenica 18 novembre 2012, dalle 9 alle 19. Tra gli altri: Saverio Gaeta, giornalista, scrittore; Mons Slawomir Oder postulatore della beatificazione di Giovanni Paolo II; Chiara Amirante fondatrice Comunità Nuovi Orizzonti; Marija Pavlonic veggente di Medjugorje, ecc.

Per contatti rivolgersi a:

Bonifacio Alberto -Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATE (LC) - Tel. 0341-368487 – Fax 0341-368587 - e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (*stesso indirizzo*):

* conto corrente postale n. 46968640 - * coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito :

www.associazioneregina dellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com